

Prot. to 21/18



## *Tribunale di Pordenone*

*Presidenza*

Prot. 1266/18 u.

Al C.S.M. – Settima Commissione  
 Al Presidente della Corte di Appello di Trieste  
 Ai Magistrati  
 Alla dott.ssa Daniela Ciancio  
 Alla Cancelleria civile e Fallimentare  
 Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dei  
 Commercialisti, dei Notai di Pordenone  
 Ai professionisti nominati curatori fallimentari,  
 amministratori giudiziari, commissari giudiziari,  
 liquidatori e gestori di crisi da sovraindebitamento  
 LORO SEDI

Il Presidente,

EMANA

la seguente circolare sulle nuove incompatibilità inserite dal d.lgs n. 54 del 2018, in esito alla riunione ex 47 quater ord. giud. del 19 giugno 2018 della sezione civile, rilevato che il decreto Lgs. 54 del 2018 di modifica delle condizioni di incompatibilità relative alle nomine degli amministratori giudiziari (codice antimafia), la cui entrata in vigore è prevista per il 25.6.2018, è applicabile ai curatori in forza dell'art. 28 l.f. ed ai coadiutori di questi ultimi e preso atto del richiamo all'art. 28 l.f. contenuto nell'art. 163 n. 3 e nell'art. 182 comma 2 l.f., con la conseguenza che le norme del citato Decreto sono applicabili anche alla nomina dei commissari giudiziari ed ai liquidatori giudiziari; rilevato che la norma, laddove contiene l'inciso "**magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato conferente**", è riferita al solo Tribunale di Pordenone, ad eccezione della Procura della Repubblica della stessa sede, trattandosi di differenti uffici giudiziari; rilevato che la nuova normativa non si applica alle nomine già deliberate prima della entrata in vigore della legge (25.6.2018), ma esclusivamente a quelle effettuate con decorrenza dal 25 giugno 2018, senza che i curatori abbiano alcun onere di dichiarare eventuali situazioni di incompatibilità, come introdotte dal d.lgs. 54/2018, per incarichi ad essi conferiti precedentemente alla data indicata, poiché, diversamente opinando, si finirebbe per espandere la portata temporale e la ratio della norma oltre la disposizione di diritto intertemporale, alla luce del rilievo che la norma tende ad evitare "nomine di favore" in cui il punto qualificante è il momento di assegnazione dell'incarico e la successiva procedura di dichiarazione della incompatibilità, (procedimento in cui la dichiarazione omissiva determina conseguenze di revoca o procedimenti disciplinari e che è oggetto di sorveglianza da parte del Presidente della Corte d' Appello), con la conseguenza che "le disposizioni di cui all'art. 35, co. 4 bis del d.lgs. 159/2011, richiamate dal novellato art. 28 l.f., fanno riferimento alla "assunzione dell'ufficio" di curatore fallimentare, mentre il successivo art. 35.1, pure richiamato dall'attuale testo dell'art. 28 l.f., regola la procedura di emersione della causa

di incompatibilità prevedendo che il curatore “al momento dell’accettazione dell’incarico” esegua la propria dichiarazione;

rilevato che, in presenza del sopravvenire dopo il 25.06.2018 di situazioni d’incompatibilità, non presenti al tempo della nomina, comunque avvenuta successivamente al 25.6.2018, l’evidente finalità della normativa di escludere “nomine di favore” suggerisce di evitare il rischio di indebite interessenze e, comunque, la necessità di assicurare la dovuta trasparenza alla gestione delle procedure concorsuali, con la conseguenza che eventuali incompatibilità sopravvenute non possono rilevare automaticamente come ragione di “sostituzione del soggetto interessato”, così come si esprime l’art. 35.1 del d.lgs. 159/2011, ma essere considerate sotto il diverso profilo delle ragioni di buona amministrazione e in considerazione del necessario rapporto fiduciario che deve sussistere tra Tribunale e curatori, prevedendo che gli stessi siano tenuti a segnalare la sopravvenuta situazione di incompatibilità e a mettere a disposizione il proprio mandato, al fine di consentire al Tribunale le più opportune determinazioni;

rilevato che la nuova normativa prevede che i coadiutori del curatore sono obbligati a rendere la dichiarazione d’incompatibilità al momento dell’accettazione dell’incarico. Nella nozione di coadiutore rientrano tutti coloro che svolgono un’attività che dovrebbe e potrebbe svolgere il Curatore (ai sensi dell’art. 32 co. 1 LF.), ed in particolare, i soggetti che svolgono attività di inventariazione al posto del curatore, di accesso ai luoghi, di interrogatorio del fallito o dei rappresentanti domiciliati lontano dalla sede legale; le figure, che svolgono un’attività propria del Curatore, quali il consulente fiscale o quello del lavoro, che tecnicamente supportano il curatore in un’attività che sarebbe sua propria (verifica crediti, redazione piano di riparto) o i custodi di un bene immobile o di beni mobili del fallito. Mentre, in detta nozione non va ricompreso lo stimatore che non è coadiutore del curatore fallimentare, presta giuramento autonomo, svolge un’attività indipendente da quella del Curatore, ed ha già un suo regime autonomo previsto dal cpc (basti pensare che le procedure competitive non possono svolgersi in assenza di stima ed è pacifico che tale attività non possa essere svolta dal Curatore in proprio). Non si ritiene che tale norma possa applicarsi nemmeno al legale che assiste la procedura in sede contenziosa o stragiudiziale ed a chiunque svolga attività professionale autonoma come il notaio incaricato della raccolta della documentazione ipocatastale mediante redazione di un certificato, oppure che sia incaricato degli adempimenti relativi alla fase successiva all’aggiudicazione degli immobili venduti, che svolge parimenti attività professionale autonoma e, dunque, non può essere ricompreso nella nozione di Coadiutore;

#### DISPONE

l’adozione dei moduli allegati ai numeri 1 e 2, da utilizzare da parte dei Curatori, commissari e liquidatori e dei Coadiutori, nonché da parte dei Commissari Giudiziali e i Liquidatori Giudiziali e i loro Coadiutori, all’atto dell’accettazione dell’incarico, ai sensi dell’art. 29 l.f., per l’accettazione e la dichiarazione di compatibilità con l’ufficio giudiziario cui appartiene il magistrato o il collegio conferente l’incarico, tale modulo potrà essere inviato, anche in modo telematico, mediante invio del documento firmato e scannerizzato dal nominato, e dovrà essere, a cura della Cancelleria, inserito nel fascicolo della relativa procedura;

l’adozione del modulo allegato al numero 3 riguardante le situazioni d’incompatibilità relative al distretto, che, per ragioni di tutela della privacy, dovrà essere raccolto, a cura della Cancelleria, per essere comunicato alla Corte di Appello per la prevista attività di vigilanza, senza essere inserito nel fascicolo. In particolare, una volta depositato in cartaceo alla cancelleria, o inviato scannerizzato ad una mail dedicata non appena approntata, i moduli dovranno essere raccolti e mantenuti sino a che la Corte non comunicherà come procedere alla trasmissione dei dati per la sorveglianza;

che i responsabili delle cancellerie civile e fallimentare, in accordo con la Dirigente amministrativa, adottino ogni altra misura organizzativa necessaria per la ricezione, conservazione e trasmissione (in primo luogo ai giudici dei collegi che devono provvedere alla eventuali sostituzioni dei soggetti nominati) delle dichiarazioni di incompatibilità previste dal suddetto D.Lgs., dandone quindi notizia a questo Presidente;

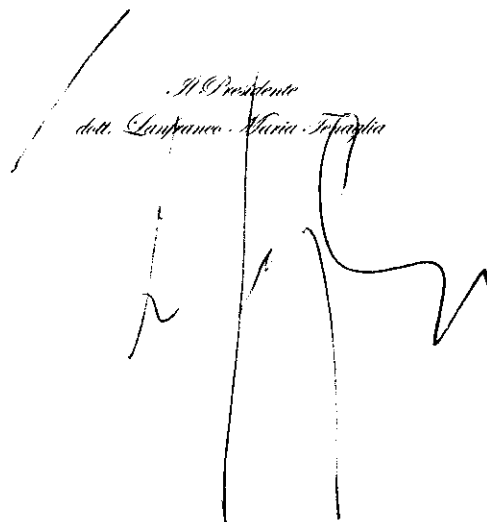
dispone la pubblicazione di questa circolare e dei moduli allegati in apposita sezione denominata Fallimentare del sito WEB del Tribunale.

ALLEGATI:

- 1) MODULO PER L'ACCETTAZIONE D'INCARICO CONFERITO DAL TRIBUNALE E DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA'.
- 2) MODULO PER L'ACCETTAZIONE D'INCARICO CONFERITO AI COADIUTORI E DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA'.
- 3) MODULO DI DICHIARAZIONE DEL CURATORE, DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE, LIQUIDATORE GIUDIZIALE E DEI COADIUTORI EX ART. 28 LEGGE FALLIMENTARE E 35 C. 2 E 4 DEL D.LGS159/2011.

Pordenone, li 20 giugno 2018.

*. Il Presidente*  
*dott. Giuseppe Maria Terzaghi*





*Tribunale di Pordenone*

**MODULO PER L'ACCETTAZIONE D'INCARICO CONFERITO DAL TRIBUNALE E DI  
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA'<sup>1</sup>**

(art. 29 L. F., 35.1 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dal D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 54)

Alla Cancelleria della sezione Fallimentare  
del Tribunale di Pordenone.

      sottoscritt     
(cognome) (nome)

nat\_ a    il   

Codice Fiscale    e-mail   

PEC   , nominato<sup>2</sup>, in data  
  , nella procedura<sup>3</sup>, R. G. n.   ,  
giudice delegato dott.ssa   ;

**consapevole delle sanzioni penali sancite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 per le  
dichiarazioni non veritiere prodotte alla Pubblica Amministrazione,**

COMUNICA

di accettare l'incarico suindicato;  
visto l'art. 28 L.F.,

DICHIARA

- di non essere stato interdetto né inabilitato né dichiarato fallito né condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;  
- di non essere mai stato alle dipendenza e di non aver mai prestato la sua opera professionale a favore della ditta fallita, di non essersi ingerito nell'impresa e di non aver con i componenti della stessa rapporti di parentela o di affinità.

visti gli artt 35, comma 4 bis, e 35.1, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159,

DICHIARA

l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 4 bis, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in particolare, di non essere legato da rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o

<sup>1</sup> Da presentare, con riferimento alle nomine deliberate in data successiva al 25 giugno 2018, comunque entro 2 giorni dalla comunicazione della nomina.

<sup>2</sup> Indicare il tipo d'incarico al quale si riferisce la nomina (curatore fallimentare, amministratore giudiziario, commissario giudiziale, liquidatore, gestore in crisi da sovraindebitamento).

<sup>3</sup> Indicare la procedura alla quale si riferisce la nomina (fallimento, altra procedura fallimentare, amministrazione straordinaria, procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento).

affinita' entro il secondo grado, con magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato o il Collegio che conferisce l'incarico; né di avere con tali magistrati un rapporto di assidua frequentazione, inteso come derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché un rapporto di frequentazione tra commensali abituali;

**OVVERO**

di essere legato da rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o affinita' entro il secondo grado, ovvero di avere un rapporto di assidua frequentazione, inteso come derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché un rapporto di frequentazione tra commensali abituali, con i seguenti magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato o il Collegio che conferisce l'incarico:

dott. ;  
dott. ;

**IMPEGNANDOSI ALTRESI'**

a comunicare in via riservata al Presidente della Sezione e/o al G.D. eventuali azioni di responsabilità o procedimenti penali o disciplinari pendenti o che fossero instaurati nel corso della procedura.

**PRESTA IL PROPRIO CONSENSO**

alla pubblicazione, mediante inserimento sul sito web del Tribunale, delle informazioni essenziali riferite all'incarico ricevuto con esclusione, per esigenze di riservatezza, delle informazioni oggetto di tutela ai sensi del Regolamento UE n. 679 del 2016.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo n. 136/2000: "dichiaro d'essere informato che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo".

Pordenone, \_\_\_\_\_

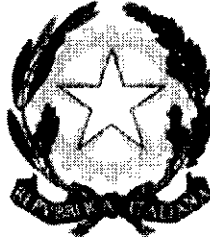
\_\_\_\_\_  
Firma leggibile

\_\_\_\_\_  
(Compilazione riservata alla cancelleria del tribunale)

- Domanda depositata oggi in cancelleria, personalmente dall'interessato (o da delegato) identificato mediante documento n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Pordenone, \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA**



*Tribunale di Pordenone*

**MODULO PER L'ACCETTAZIONE D'INCARICO CONFERITO AI COADIUTORI E DI  
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA'<sup>1</sup>**

(art. 29 L. F., 35.1 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dal D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 54)

All'Amministratore giudiziario/curatore  
fallimentare/liquidatore  
giudiziale/commissario giudiziale per il  
deposito in Cancelleria.

Il sottoscritt \_\_\_\_\_

(cognome)

(nome)

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_,

nominato coadiutore nella procedura<sup>2</sup> \_\_\_\_\_, R. G. n. \_\_\_\_\_ ;

amministratore giudiziario/curatore fallimentare/commissario giudiziale il dott. \_\_\_\_\_ ;

**consapevole delle sanzioni penali sancite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 per le  
dichiarazioni non veritiere prodotte alla Pubblica Amministrazione.**

COMUNICA

di accettare l'incarico suindicato;

visto l'art. 28 L.F.,

DICHIARA

- di non essere stato interdetto né inabilitato né dichiarato fallito né condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;

- di non essere mai stato alle dipendenze e di non aver mai prestato la sua opera professionale a favore della ditta fallita, di non essersi ingerito nell'impresa e di non aver con i componenti della stessa rapporti di parentela o di affinità.

visti gli artt. 35, comma 4 bis, e 35.1 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159,

DICHIARA

l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 4 bis, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in particolare, di non essere legato da rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o

<sup>1</sup> Da presentare, con riferimento agli incarichi conferiti in data successiva al 25 giugno 2018, comunque entro 2 giorni dalla conoscenza della nomina e, in ogni caso, prima dell'inizio dell'attività.

<sup>2</sup> Indicare la procedura alla quale si riferisce la nomina (fallimento, altra procedura fallimentare, amministrazione straordinaria, procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento).

affinita' entro il secondo grado, con magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato o il Collegio che conferisce l'incarico; né di avere con tali magistrati un rapporto di assidua frequentazione, inteso come derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché un rapporto di frequentazione tra commensali abituali;

**OVVERO**

di essere legato da rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o affinita' entro il secondo grado, ovvero di avere un rapporto di assidua frequentazione, inteso come derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché un rapporto di frequentazione tra commensali abituali, con i seguenti magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato o il Collegio che conferisce l'incarico:

dott. \_\_\_\_\_ ;

dott. \_\_\_\_\_ ;

**PRESTA IL PROPRIO CONSENSO**

alla pubblicazione, mediante inserimento sul sito web del Tribunale, delle informazioni essenziali riferite all'incarico ricevuto con esclusione, per esigenze di riservatezza, delle informazioni oggetto di tutela ai sensi del Regolamento UE n. 679 del 2016.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo n. 136/2000: *"dichiaro d'essere informato che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo"*.

Pordenone, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma leggibile

\_\_\_\_\_  
(Compilazione riservata alla cancelleria del tribunale)

- Domanda depositata oggi in cancelleria, personalmente dall'amministratore giudiziario/curatore fallimentare/commissario giudiziale (o da delegato) identificato mediante documento n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Pordenone, \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA**



*Tribunale di Pordenone*

DICHIARAZIONE DEL CURATORE

(nonché di commissario giudiziale e di liquidatore giudiziale e coadiutori)  
( ex art. 28 Legge Fallimentare e 35 c. 2 e 4 del D.lgs159/2011)

N .....  
Registro dei Fallimenti  
Giudice Delegato  
Dott.....

Ill.mo Signor Giudice Delegato al fallimento o al concordato preventivo di  
.....  
il sottoscritto.....  
codice Fiscale ..... con Studio in.....  
Via Piazza ..... Telefono .....  
Fax ..... E-mail .....  
nominato Curatore / Commissario giudiziale / Liquidatore giudiziale  
in data .....  
G.D. Dott. ....

OVVERO

nominato coadiutore nella procedura<sup>1</sup> , R. G. n. ;  
amministratore giudiziario/curatore fallimentare/commissario giudiziale/liquidatore giudiziale il  
dott. ;  
**consapevole delle sanzioni penali sancite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 per le  
dichiarazioni non veritiere prodotte alla Pubblica Amministrazione.**  
Ai sensi dell'art. 35 comma 2 ed art. 35 comma 4 bis del d.lgs 159/2011 modificato con d.lgs  
54/2018

DICHIARA

di non essere legato da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge  
20 maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o affinita' entro il secondo grado o  
frequentazione assidua con magistrati, giudicanti o requirenti, del distretto di Corte di appello nel  
quale ha sede l'ufficio giudiziario presso il quale è pendente il procedimento;

OVVERO

di essere legato da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20  
maggio 2016, n. 76, parentela entro il terzo grado o affinita' entro il secondo grado o frequentazione

<sup>1</sup> Indicare la procedura alla quale si riferisce la nomina (fallimento, altra procedura fallimentare, amministrazione straordinaria, procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento).



assidua con i seguenti magistrati, giudicanti o requirenti, del distretto di Corte di appello nel quale ha sede l'ufficio giudiziario presso il quale è pendente il procedimento:

dott. \_\_\_\_\_, ufficio giudiziario di appartenenza <sup>2</sup> \_\_\_\_\_, con sede in  
 dott. \_\_\_\_\_, ufficio giudiziario di appartenenza <sup>3</sup> \_\_\_\_\_, con sede in

Pordenone, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Firma leggibile

\_\_\_\_\_  
 (Compilazione riservata alla cancelleria del tribunale)

- Domanda depositata oggi in cancelleria, personalmente dall'amministratore giudiziario/curatore fallimentare/commissario giudiziale (o da delegato) identificato mediante documento n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Pordenone, \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA**

<sup>2</sup> Indicare Corte di Appello, Procura Generale presso la Corte di Appello, Tribunale, Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni, procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza o Ufficio del Giudice di Pace;

<sup>3</sup> Indicare Corte di Appello, Procura Generale presso la Corte di Appello, Tribunale, Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni, procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza o Ufficio del Giudice di Pace;